



80

1946 - 2026
ANNIVERSARY

CIDA



IL FUTURO COME RESPONSABILITÀ

Valori, competenze, visione

L'architettura del tempo. La storia di CIDA nella storia della Repubblica

Ottant'anni non sono una ricorrenza. Sono una soglia

Una soglia che separa ciò che è stato da ciò che ancora può essere costruito. Una soglia di valori, metodo e responsabilità.

CIDA attraversa ottant'anni di storia repubblicana come attraversano il tempo le istituzioni che hanno una funzione, non solo una durata. Fondata nel 1946, nell'ora zero della Repubblica, nasce insieme a un'idea di democrazia che affida alla competenza il compito di rendere la libertà una pratica concreta, quotidiana, governabile.

Da allora, CIDA accompagna il Paese come presidio di competenza. Non come osservatore del cambiamento, ma come soggetto chiamato a guidarne e sostenerne la tenuta: dando forma alle istituzioni, continuità ai processi, misura alle decisioni. Questa responsabilità prende forma in una comunità plurale, attualmente composta da dieci Federazioni che rappresentano ambiti diversi della dirigenza pubblica e privata, unite da valori e metodi comuni e capaci di trasformare la molteplicità delle competenze in una forza sistemica al servizio del Paese.

Per raccontare questi ottant'anni, CIDA ha scelto di adottare una chiave di lettura consapevole: il tempo lungo. Ottant'anni declinati al futuro, in un arco temporale che tende ai 100. Cinque volte 20 anni: non una semplice periodizzazione cronologica, ma grandi stagioni di responsabilità. Ognuna segnata da sfide diverse, da equilibri nuovi, da decisioni che hanno inciso sul volto del Paese.

I primi 20 anni sono quelli della ricostruzione e della fondazione repubblicana. Seguono gli anni dello sviluppo e della complessità, della maturità istituzionale e dell'integrazione europea, fino alla stagione degli shock e delle transizioni che caratterizza il presente. In ciascuna di queste fasi, la dirigenza non ha avuto un ruolo neutro: è stata chiamata a governare processi, a dare continuità, a custodire il metodo.

Sommario

La nascita	4
Lo sviluppo	6
La maturità	8
Gli shock	10
I prossimi 20 anni	12
I Presidenti	14
Le Federazioni	16

1946 1965

16-10-1946, assemblea costituente della CIDA



CIDA nasce nel 1946, insieme alla Repubblica

nel momento in cui l'Italia sceglie di fondare la propria democrazia su regole, istituzioni e responsabilità. È il tempo del voto alle donne, della partecipazione finalmente universale, della scrittura della Costituzione. La libertà riconquistata chiede di essere organizzata, resa stabile, governabile.

In questa stagione fondativa, la dirigenza contribuisce alla ricostruzione del Paese, alla rinascita delle infrastrutture e all'organizzazione delle imprese. La tecnologia è prevalentemente infrastrutturale e produttiva, ma già decisiva. Nasce un welfare ancora embrionale, orientato all'universalità. CIDA si afferma come presidio di metodo: competenze, regole e responsabilità come architettura della democrazia.

Accanto ai settori privati, la Pubblica Amministrazione diventa centrale per lo Stato repubblicano. La dirigenza pubblica è chiamata a trasformare i principi costituzionali in strutture operative, a garantire continuità, legalità, imparzialità.

Le radici della Repubblica. La ricostruzione e la fiducia nel progresso

CONTESTO STORICO E FILONI TEMATICI

Italia

Fine della guerra, nascita della Repubblica, ricostruzione materiale e morale. Boom economico, industrializzazione, migrazioni interne, scuola e lavoro come ascensori sociali. Forte fiducia nel futuro.

Europa

Dalle macerie alla cooperazione: Piano Marshall, nascita della Comunità europea. Pace come progetto politico. L'Europa occidentale cresce e si stabilizza.

Mondo

Fine della Seconda Guerra Mondiale, inizio della Guerra Fredda. Due blocchi contrapposti, ma anche grande fiducia nella scienza, nella tecnica, nello sviluppo.

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, AI

La priorità è rimettere in moto il sistema produttivo e istituzionale.

CIDA nasce nel 1946 su iniziativa delle Federazioni di industria, commercio, credito e assicurazioni. Subito dopo la costituzione aderisce anche la Federazione dell'agricoltura. Il primo Presidente è l'on. Giuseppe Togni. La finalità è quella di dare voce a chi governa processi complessi e trasforma il lavoro in sviluppo.

LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

La leadership è servizio alla Repubblica. I dirigenti entrano nella Consulta Nazionale già nel 1945 e partecipano attivamente alla ricostruzione democratica ed economica del Paese.

LAVORO, WELFARE, DEMOGRAFIA

In un'Italia giovane e in crescita, le Federazioni di CIDA contribuiscono a costruire le prime grandi infrastrutture di welfare integrativo: nascono FASDAC (1948) e Fondazione Mario Negri (1956), modelli avanzati di tutela sanitaria e previdenziale.

COMPETENZE E FORMAZIONE

La competenza è fondamento della ripresa. Nel 1952 CIDA costituisce l'ISDAA (Istituto Superiore per la Direzione Aziendale) per la formazione dei dirigenti. Nel 1957 entra nel CNEL e promuove una cultura del lavoro fondata su responsabilità, merito e professionalità. Nel 1962 con la creazione della Federdirigenti della funzione pubblica (oggi FPCIDA), si apre al pubblico impiego.

RUOLO SOCIALE DEL MANAGEMENT

Il dirigente è attore civico. Prima che venisse firmato l'accordo CECA, alla presenza del Presidente Luigi Einaudi, si tiene la cerimonia che consacra la nascita del sindacalismo internazionale della dirigenza, la CIC (oggi CEC-Confederazione Europea dei Manager). La nascita del sindacalismo europeo della dirigenza sancisce una visione internazionale e anticipatrice del ruolo dei manager nella costruzione dell'Europa.

1966 1985

Le fratture della modernità, lo sviluppo e la complessità



Fausto D'Elia e una delegazione CIDA vengono ricevuti dal Presidente Sandro Pertini, anno 1979

È il periodo dello sviluppo e delle grandi trasformazioni sociali

l'Italia cresce, si industrializza, si urbanizza. È il tempo delle contestazioni studentesche, delle tensioni sociali, di una società che chiede nuovi diritti e nuovi equilibri.

Il ruolo della dirigenza si fa più complesso.

Non basta più costruire: occorre governare una crescita rapida e diseguale, mediare tra istanze diverse, tenere insieme produttività, diritti del lavoro e coesione sociale.

La leadership evolve: dalla direzione tecnica al governo delle organizzazioni e delle relazioni.

È in questa stagione che la Confederazione è protagonista di battaglie decisive sul piano del lavoro e del welfare.

CONTESTO STORICO E FILONI TEMATICI

Italia

Contestazione studentesca e operaia, anni di piombo, crisi petrolifere. Lo Stato sociale cresce ma si incrina la fiducia nelle istituzioni. Avanzano diritti civili, ma aumenta l'instabilità.

Europa

Anni di tensioni sociali e politiche. Terrorismo, crisi economiche, ma anche consolidamento del welfare e allargamento della Comunità Europea.

Mondo

Guerra Fredda al culmine, Vietnam, rivoluzioni culturali. Il progresso non è più solo promessa: emergono conflitti, disuguaglianze, paure.

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, AI

Automazione e ristrutturazioni industriali mettono sotto pressione il sistema. La tecnologia non è neutra: va governata. Il management è chiamato a tenere insieme produttività e stabilità sociale. Una delegazione CIDA prende parte a Torino alla Marcia dei 40mila.

LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

Anni di tensione, terrorismo, crisi. CIDA partecipa alla definizione dello Statuto dei Lavoratori (1970). Il 6 luglio 1981 il dirigente Giuseppe Talierno viene rapito e ucciso dalle BR. Il giorno successivo CIDA organizza a Mestre una manifestazione a cui parteciparono tutte le rappresentanze delle forze del lavoro.

LAVORO, WELFARE, DEMOGRAFIA

Il welfare si amplia e si struttura. CIDA interviene anche direttamente nelle emergenze sociali, come dopo le stragi terroristiche e il terremoto in Friuli. Nasce il FASI (1977), integrazione sanitaria dei dirigenti industriali al SSN.

COMPETENZE E FORMAZIONE

La complessità cresce: il dirigente non è solo tecnico ma figura di governo. Nel 1985 CIDA potenzia la rivista "Lavoro e Sicurezza Sociale", nata nel 1959, che negli anni è diventata un punto di incontro e confronto sui problemi del lavoro e della sicurezza.

RUOLO SOCIALE DEL MANAGEMENT

Il manager è fattore di stabilità. Nasce il gruppo Donna Manager (1985), segnale anticipatore di un impegno per l'equità e l'inclusione nelle posizioni apicali.

CIDA entra nella piena maturità

Sono gli anni della globalizzazione, dell'integrazione europea, delle riforme amministrative e finanziarie. Le regole si rafforzano, i mercati si aprono, la complessità aumenta.

In questa fase, la Pubblica Amministrazione è chiamata a rinnovarsi. Trasparenza, responsabilità, qualità della regolazione diventano criteri centrali dell'azione pubblica.

La dirigenza pubblica assume un ruolo strategico nel garantire l'attuazione delle politiche, l'equilibrio tra autonomia e controllo, l'affidabilità delle istituzioni.

CIDA rafforza il proprio profilo istituzionale e amplia la base federativa includendo ambiti cruciali: sanità pubblica, assicurazioni, autorità di vigilanza finanziaria. Tecnologia e finanza richiedono nuove competenze di governo. Il welfare si consolida come infrastruttura civile.

1986
1986
2005

Giampaolo Carrozza
presiede un evento
CIDA nel 1995



La maturità istituzionale, la globalizzazione e l'illusione della fine della storia

CONTESTO STORICO E FILONI TEMATICI

Italia

Fine della Prima Repubblica, Mani Pulite, ingresso nell'euro. Più consumi e più libertà, ma anche precarizzazione e rallentamento della mobilità sociale.

Europa

Caduta del Muro di Berlino, allargamento a Est. L'Europa si percepisce come spazio di pace, mercato e diritti.

Mondo

Crollo dell'URSS, globalizzazione economica, rivoluzione digitale. Sembra non esserci alternativa al modello occidentale.

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, AI

Informatica e globalizzazione cambiano il lavoro. Il management diventa essenziale per governare apertura dei mercati e competitività. CIDA organizza una serie di incontri e convegni sulla crisi energetica, proponendo un nuovo modello che punti su un mix di risorse.

LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

CIDA è protagonista delle grandi riforme del lavoro e delle relazioni industriali: Protocollo sul costo del lavoro (1993), riforma Dini delle pensioni (1995). Responsabilità significa sostenibilità di lungo periodo.

LAVORO, WELFARE, DEMOGRAFIA

Nasce Previndai (1990), fondo di previdenza complementare per i dirigenti industriali. CIDA ottiene strumenti per il ricollocamento dei dirigenti in mobilità (1996) e per la formazione permanente (2000).

COMPETENZE E FORMAZIONE

La formazione continua entra nell'agenda politica grazie all'azione confederale. CIDA riceve nel 1986 il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio, unico caso tra le confederazioni dei lavoratori. Nel 1998 la Confederazione partecipa alla Consulta del Management istituita dal CNEL.

RUOLO SOCIALE DEL MANAGEMENT

Il dirigente è garante dell'equilibrio tra mercato e diritti. CIDA consolida la propria rappresentatività istituzionale in un'Italia che cambia assetto politico ed economico. Negli anni '90 organizza una serie di incontri incentrati sulla gestione sanitaria in cui si chiede di coniugare efficienza ed efficacia a tutela della salute.

È il tempo degli shock

Una fase non conclusa, che il Paese sta ancora attraversando. Crisi finanziarie, trasformazioni del lavoro, rivoluzione digitale, pandemia, tensioni geopolitiche ed energetiche mettono sotto pressione, in rapida successione, istituzioni, imprese e sistemi di welfare.

In questo scenario discontinuo, la dirigenza torna a essere un fattore decisivo di tenuta. Durante la pandemia da Covid-19, la dirigenza sanitaria svolge un ruolo centrale nella gestione dell'emergenza e nella salvaguardia del Servizio Sanitario Nazionale.

Accanto a essa, la dirigenza scolastica è chiamata a garantire la continuità educativa e a governare una transizione improvvisa, preservando uno dei pilastri della coesione sociale. CIDA rafforza la propria funzione di raccordo tra pubblico e privato e porta al centro del dibattito il tema del ceto medio.

Stefano Cuzzilla e i Presidenti Federali all'Assemblea 2022



2006
2025

Gli shock e la tenuta del sistema, l'età dell'incertezza

CONTESTO STORICO E FILONI TEMATICI

Italia

Crisi economica, debito, stagnazione dei redditi. Generazioni più istruite ma più fragili. Pandemia, inflazione, sfiducia e richiesta di protezione.

Europa

Crisi finanziaria, austerità, Brexit, guerra ai confini. L'Unione resiste ma perde innocenza: sicurezza ed energia tornano centrali.

Mondo

Crisi globale permanente: 11 Settembre, pandemie, clima, guerre. Fine delle certezze, ritorno della geopolitica, futuro percepito come rischio.

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, AI

Digitale, piattaforme, intelligenza artificiale: la tecnologia diventa crash test del sistema. CIDA apre alle alte professionalità (2006) e porta il tema della governance del cambiamento al centro del dibattito.

LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

Crisi finanziaria, pandemia, instabilità geopolitica. Durante il Covid, con la Maratona con i Manager (2020), CIDA mostra come la competenza manageriale – dall'impresa alla sanità, dalla scuola alla PA – sia decisiva per garantire la continuità dei servizi essenziali.

LAVORO, WELFARE, DEMOGRAFIA

Crollano certezze e redditi. Il 22 gennaio 2009 CIDA firma il protocollo per la riforma degli assetti contrattuali. Nel 2011 alla confederazione aderisce CIMO. Negli anni successivi CIDA guida mobilitazioni civiche come "Salviamo il Ceto Medio" (2023) e riporta il tema al centro dell'agenda politica con dati e proposte.

COMPETENZE E FORMAZIONE

CIDA insiste sulla formazione manageriale come condizione per la tenuta del sistema produttivo e della PA. Nel 2016 è fra le parti sociali maggiormente impegnate nell'attuazione della riforma che prevede l'alternanza scuola-lavoro.

RUOLO SOCIALE DEL MANAGEMENT

Il manager torna a essere presidio istituzionale. Nel 2012 nasce l'Associazione Prioritalia per valorizzare l'impegno civile della comunità manageriale. Nel 2022 CIDA consegna la Medaglia d'oro al Presidente Mattarella come simbolo di equilibrio e responsabilità.

2026 2045

I prossimi 20 anni si aprono come una soglia

Il futuro non è una prosecuzione lineare del passato, ma un territorio aperto, attraversato da transizioni tecnologiche, ambientali, demografiche e geopolitiche che ridefiniscono modelli e priorità.

CIDA assume i suoi ottant'anni come base per una nuova responsabilità. L'intreccio tra i 5 ventenni storici e i 5 grandi temi trasversali – tecnologia, leadership, lavoro e welfare, competenze, visione europea – diventa uno strumento di orientamento. Non una previsione, ma una mappa per governare la complessità.

La Confederazione si proietta verso il centesimo anno come comunità consapevole del proprio ruolo repubblicano ed europeo. Custode di un metodo che nasce con la Repubblica e chiamato oggi a tenere insieme valori, competenze e visione perché il futuro non si subisce: si governa.

Il nostro domani, da scrivere insieme



Il futuro da governare, ricostruire la fiducia

CONTESTO STORICO E FILONI TEMATICI

Italia

Paese maturo demograficamente, chiamato a reinventare il proprio modello: lavoro, welfare, sanità e istruzione ruotano attorno a tecnologia e competenze. Centralità dell'AI come infrastruttura, il nodo sarà tenere insieme innovazione e coesione sociale, evitando una frattura definitiva del ceto medio.

Europa

Dall'Unione come mercato all'Unione come soggetto politico. Sicurezza, difesa, energia, dati e sanità diventano ambiti strategici. Il welfare europeo viene ripensato per società più longeve e meno giovani.

Mondo

Fine dell'ordine globale "automatico". Clima, tecnologia e demografia sono i tre grandi fattori di instabilità ma anche di cooperazione forzata. L'umanità è costretta a scegliere se usare l'innovazione per includere o per escludere.

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, AI

L'AI è infrastruttura. CIDA si candida a essere soggetto di governo del cambiamento, affinché l'innovazione produca valore e non nuove disuguaglianze. La persona al centro.

LEADERSHIP E RESPONSABILITÀ

La leadership è scelta esplicita. Neutralità e rinvio non sono più opzioni. La competenza diventa fondamento della decisione pubblica.

LAVORO, WELFARE, DEMOGRAFIA

Longevità, denatalità, nuove transizioni. Il welfare va ripensato. Il management diventa leva di stabilità sociale e produttiva.

COMPETENZE E FORMAZIONE

Formazione come diritto-dovere permanente. La managerialità come garanzia di adattabilità del Paese.

RUOLO SOCIALE DEL MANAGEMENT

Il manager come infrastruttura civile: ponte tra tecnologia, istituzioni e società. Senza competenza non c'è democrazia efficace.

1946 2026

I PRESIDENTI CIDA

PERIODO	PRESIDENTE
giugno 2022	Stefano Cuzzilla
marzo 2019 giugno 2022	Mario Mantovani
giugno 2015 marzo 2019	Giorgio Ambrogioni
luglio 2012 giugno 2015	Silvestre Bertolini
maggio 2006 luglio 2012	Giorgio Corradini
marzo 2003 maggio 2006	Giorgio Rembado
novembre 2002 marzo 2003	Cesare Manfroni
aprile 1991 novembre 2002	Gian Paolo Carrozza
marzo 1979 aprile 1991	Fausto D'Elia
aprile 1976 marzo 1979	Diego Vanoni
novembre 1975 aprile 1976	Aldo Poli
febbraio 1970 novembre 1975	Costantino Bagna
16 ottobre 1946 febbraio 1970	Giuseppe Togni

2026

I PRESIDENTI DELLE FEDERAZIONI ADERENTI

FEDERAZIONE	PRESIDENTE
FEDERMANAGER	Valter Quercioli
MANAGERITALIA	Marco Ballarè
FPCIDA	Roberto Caruso
CIMO-FESMED	Guido Quici
SINDIRETTIVO BANCA CENTRALE	Edoardo Schwarzenberg
FIDIA	Massimo Bianco
FENDA	Romano Magrini
FEDERAZIONE TERZO SETTORE	Michelangelo Chinni
SAUR	Dario Sacchi
SINDIRETTIVO CONSOB	Pier Tommaso Marra

Dove la responsabilità diventa azione

La storia di CIDA è una storia che si realizza nei contesti reali del Paese. Nelle imprese e nelle amministrazioni, negli ospedali e nelle scuole, nei mercati e nei territori, nei luoghi in cui le decisioni producono effetti concreti e misurabili. In questo spazio, CIDA esercita la propria funzione di rappresentanza istituzionale della dirigenza, dando voce unitaria e riconoscibile a responsabilità che nascono nei processi reali e si confrontano quotidianamente con il funzionamento dello Stato, dell'economia e dei sistemi sociali. Ciascuna Federazione rappresenta un ambito strategico della vita economica, sociale e istituzionale e ne interpreta le trasformazioni dall'interno, traducendo principi e visioni in scelte quotidiane, organizzazione, governo dei processi.

La loro presenza nella Confederazione non risponde a una logica di rappresentanza astratta, ma alla necessità di portare nel confronto istituzionale competenze che agiscono sul campo: nella produzione industriale e nei servizi, nella Pubblica Amministrazione, nella sanità e nella scuola, nella finanza, nell'assicurazione, nell'agricoltura, nell'ambiente, nella ricerca, nel terzo settore. È qui che la responsabilità del dirigente diventa pratica, presidio, continuità. Le Federazioni hanno contribuito a governare sistemi complessi, spesso in momenti di passaggio e di crisi, assicurando tenuta, affidabilità e capacità di adattamento.

CIDA ne raccoglie, coordina e rappresenta l'esperienza nelle sedi istituzionali, ma è nell'azione delle Federazioni che la visione si misura con la realtà.

L'orizzonte europeo

Nel 1951 CIDA, insieme alle Organizzazioni dei dirigenti francese e tedesca, fonda la CIC (Confederazione internazionale dei dirigenti).

Per partecipare più attivamente al dialogo sociale europeo ed esercitare un'influenza politica sui processi di unificazione, la CIC dà vita nel 1989 alla CEC (Confederazione europea dei dirigenti). Nel 1999, grazie ad un accordo con Eurocadres, CEC si impegna nel dialogo sociale europeo. Nel 2009 viene riconosciuta ufficialmente dalla Commissione Europea come uno dei sei partner sociali a livello interprofessionale.

CEC European Managers esprime e difende i bisogni e le opinioni dei dirigenti sui temi d'attualità e su quelli dello sviluppo sostenibile, protezione dell'ambiente, invecchiamento attivo, autosufficienza energetica, formazione continua, diversità.

Federmanager - Industria

La dirigenza industriale è tra le colonne portanti di CIDA. Protagonista della struttura produttiva del Paese, contribuisce a trasformare la nostra economia in un sistema industriale moderno, fondato su competenze tecniche, organizzazione e responsabilità sociale. Ha una presenza ben radicata sul territorio nazionale con una rete di 55 sedi.
www.federmanager.it

Manageritalia - Commercio e Terziario

Con la crescita dei servizi e del terziario avanzato, la managerialità evolve. Manageritalia rappresenta l'adattamento del sistema economico a una società più complessa, dove organizzazione, persone e qualità del lavoro diventano centrali. Opera a livello nazionale e locale attraverso 13 Associazioni territoriali.
www.manageritalia.it

FP-CIDA - Funzione Pubblica

La dirigenza pubblica è la sintesi tra obiettivi strategici, capacità organizzativa e responsabilità. La Federazione si prefigge di concorrere allo sviluppo generale del Paese attraverso il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Opera attraverso 3 Associazioni di settore: ANP (dirigenza scolastica) CIDA Funzioni Centrali (dirigenza degli enti centrali), ANQUAP (alte professionalità della scuola).
www.fpcida.it

CIMO-FESMED - Medici del Servizio Sanitario Nazionale

La dirigenza medica entra in CIDA come presidio di un diritto fondamentale: la salute. La sanità pubblica diventa infrastruttura civile, dove competenza clinica e responsabilità organizzativa si intrecciano. È organizzata in 20 strutture territoriali.
www.cimomedici.it

SINDIRETTIVO BANCA CENTRALE - Banca d'Italia e IVASS

La dirigenza delle autorità monetarie e di vigilanza rafforza il ruolo di CIDA come presidio della stabilità e dell'indipendenza istituzionale. La competenza diventa garanzia di fiducia e credibilità.
www.sindirettivo.it

FIDIA - Assicurazioni

Il settore assicurativo porta in CIDA la cultura della previsione e della gestione del rischio. Un contributo essenziale in una fase di apertura dei mercati e di crescente complessità economica e sociale. Opera a livello nazionale attraverso 4 Associazioni territoriali.
www.fidia.info

FENDA - Agricoltura e Ambiente

FENDA interpreta la transizione ecologica come equilibrio tra ambiente, economia e coesione sociale. È presente a livello nazionale attraverso 3 Associazioni: ANDAA (Associazione Dirigenti Aziende Agricole), ANDACA (Associazione Dirigenti Consorzi Agrari), AIDEZ (Associazione Dirigenti Enti Zootecnici).
www.cida.it/fenda

FEDERAZIONE 3° SETTORE - Sanità religiosa

La cultura della cura, della prossimità e della solidarietà arricchisce la rappresentanza CIDA. La sanità privata religiosa diventa parte integrante di un welfare più inclusivo e umano.
www.cida.it/federazione-3-settore-sanita-non-profit-cida

SAUR - Ricercatori universitari

La ricerca universitaria è fondamentale per guidare l'innovazione tecnologica e sociale, promuovere la crescita economica e garantire una formazione critica superiore. Saur entra in CIDA nel 2012.
www.saur.it

SINDIRETTIVO CONSOB - Vigilanza dei mercati

La rappresentanza della dirigenza Consob consolida l'impegno di CIDA per la trasparenza dei mercati e la tutela del risparmio, pilastri della democrazia economica.
www.cida.it/sindirettivo-consob-cida





☎ 06 97605111

✉ segreteria@cida.it

📍 Via Barberini, 36 - 00187 Roma

🌐 www.cida.it